GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — MARTEDI 25 SETTEMBRE — NUM. 226

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 12 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in **ROMA**, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5694** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il secondo periodo dell'art. 3 in armonia con l'art. 5 della legge 12 luglio 1888, N. 5515 (Serie 3ª) allegato *C* e gli articoli 19 e 22 del relativo regolamento 31 luglio detto, N. 5612 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'esenzione della tassa di vendita sugli spiriti destinati a rialzare la forza alcoolica dei vini è applicabile fino al limite di due litri di alcool anidro per ogni ettolitro di vino in rapporto a un coefficiente legale di ricchezza alcoolica naturale dei vini non superiore a 13 gradi.

Art. 2.

Per ottenere l'esenzione, saranno osservate le norme dell'art. 9 del Nostro decreto 26 luglio p. p., N. 5578 (Serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5695** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, N. 3725;

Veduta la deliberazione in data 7 giugno 1888, con la quale il comune di Cividale si obbliga di versare annualmente all'erario governativo i tre quinti della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante della Scuola tecnica oltre a quanto altro sia a carico del Comune stesso a sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Vista la deliberazione in data 18 giugno 1888 con la quale la Deputazione provinciale di Udine approvando la deliberazione del Consiglio comunale di Cividale autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Veduta la legge 30 giugno 1888, N. 5483;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A cominciare dal 1° ottobre 1888, è istituita nella città di Cividale una Scuola tecnica governativa di terza classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5696** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, N. 3725;

Veduta la deliberazione in data 14 giugno 1888 con la quale il comune di Sansepolcro si obbliga di versare annualmente all'erario governativo i tre quinti della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante nella Scuola tecnica oltre al provvedere a quant'altro sia a carico del comune a sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Veduta la deliberazione in data 2 luglio 1888 con la quale la Deputazione provinciale di Arezzo approvando la deliberazione del Consiglio comunale di Sansepolcro autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Veduta la legge 30 giugno 1888, N. 5483;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A cominciare dal 1° ottobre 1888 è istituita nella città di Sansepolcro una Scuola tecnica governativa di terza classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5697** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, N. 3725;

Vedute le deliberazioni in data 20 gennaio e 2 giugno 1888 con le quali il comune di Bra si obbliga di versare annualmente all'erario governativo i tre quinti della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante della Scuola tecnica oltre al provvedere a quant'altro sia a carico del comune stesso a sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Vedute le deliberazioni in data 19 febbraio e 25 giugno 1888 con le quali la Deputazione provinciale di Cuneo, approvando le deliberazioni del Consiglio comunale di Bra autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Veduta la legge 30 giugno 1888, N. 5483;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A cominciare dal 1° ottobre 1888 è istituita nella città di Bra una Scuola tecnica governativa di 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valdieri, addì 18 agosto 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:***

Con Regi decreti dal 19 luglio al 7 settembre 1888:

Bellotti Vincenzo, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato in aspettativa, d'ufficio, per motivi di salute per quattro mesi, a datare dal 1° ottobre 1888.

Rubei Vincenzo, ricevitore del registro a Poppi, id. id. in seguito a sua domanda id. per tre mesi, id dal 17 luglio 1888.

Asinari cav. Carlo, segretario di 1ª classe presso gli uffici della Corte dei conti, id. id. id. id, id. dal 16 settembre 1888.

Maderni Davide, ricevitore del registro, stato dispensato dall'impiego con R. decreto del 13 maggio 1888, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Bari.

Morosini cav. nob. Federico, primo ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1888.

Malocchi cav. Teofilo, ispettore di Circolo e per le controverifiche nell'Amministrazione del demanio e delle tasse, è nominato conservatore delle ipoteche a Pinerolo.

Guidetti Cesare, vice segretario di Ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute per tre mesi, a datare dal 1° settembre 1888.

Berrini cav. Francesco, primo ragioniere id. id., id. id. id. per due mesi, id. id.

Satariano dott. Melchiorre, vice segretario amministrativo di 1ª classe id., id. id. per motivi di salute, id. dal 1° agosto 1888.

Zanni Adolfo, id. di Ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Ravenna, trasferito presso quella di Modena.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggior generale.

Con R. decreto del 14 settembre 1888:

De Sauget cav. Guglielmo, tenente generale comandante il VI corpo d'armata, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, dal 1° ottobre 1888.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 settembre 1888:

Bovero Luigi, capitano 1° fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° ottobre 1888.

Balangero Andrea, id. 69 id., id. id. id.

Valeri Gio. Battista, id. aiutante maggiore in 1° distretto Messina, id. id. id.

Tancredi Giovanni, sottotenente in aspettativa per riduzione di corpo a Napoli, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Napoli) ed assegnato al 15 fanteria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 14 settembre 1888:

S. A. R. Emanuele Filiberto, duca di Puglia, sottotenente di artiglieria, promosso tenente nell'arma stessa ed assegnato al 5 artiglieria.

I sottoindicati sottotenenti dell'arma d'artiglieria, i quali hanno superato gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti e destinati al reggimento per ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 15 ottobre 1888.

Montanari Umberto, 12 artigl. (batt. del regg. divis.).
Fenoglio Guido, regg. artigl. da montagna.
Moiolarini Umberto, 14 artigl.
Vivalda Eugenio, 11 id.
Rossi Paolo, regg. artigl. da montagna.
Coffaro Guido, id. id. id.
D'Elia Guido, 8 artigl. (batt. del regg. divis.).
Minucci Vincenzo, 7 id
Biliotti Adolfo, regg. artigl. da montagna.
Valentini Giuseppe, id. id. a cavallo.
Manfredini Marzio, id. id. da montagna.
Riccardi Benedetto, 10 artigl.
Filippone Antonio, 13 id.
Ceresa Lorenzo, 8 id.
Maccaferri Vittorio, 3 id. (batt. del regg. divis.).
Burgos Camillo, 5 id.
Sturani Ludovico, 1 id.
Uzielli Paolo, 7 id.
Severini Gio. Battista, 6 id.
Saletta Luigi, 16 id.
Nievo Ippolito, 8 id. (batt. del regg. divis.).
Ferrabino Riccardo, 14 id.
Merlo-Pich Luigi, 5 id.
Pognisi Attilio, 1 id. (batt. del regg. divis.).
Capello Carlo, regg. artigl. a cavallo.
Sorvillo Amedeo, 7 artigl.
Breganze Giovanni, 5 id. (batt. del regg. divis.).
Garuccin Giovanni, 1 id.
Gropallo Costantino, 7 id. (batt. del regg. divis.).
Montefinale Tito, 5 id. (id.).
Mazè De la Roche Tancredi, 5 id.
Ott Gaspare, 11 id. (batt. del regg. divis.).
Franchini Attilio, 8 id. (id.).
Beretta Gaetano, 3 id.
Gatto Salvatore, 6 id.
Mazza Lorenzo, 9 id.
Giannitrapani Luigi, 3 id.
Marra Mario, 12 id. (batt. del regg. divis.).
Vallauri Alcide, 9 id.
Fiorasi Leopoldo, 2 id.
Challiol Clemente, 11 id. (batt. del regg. divis.)
Verdiani-Bandi Alfredo, 4 id.
Giuffrida Luigi, 8 id. batt. del regg. divis.).
Bono Luigi, 8 id. (id.).
Giovannini Carlo, 4 id.
Bono Marco, 4 id.
Cocco Raffaele, 12 artiglieria (batt. del regg. divis.).
Vidali Emilio, 15 id.
Fiore Edoardo, 8 id.
Giretti Luciano, 16 id.
Viola Francesco, 4 id.
Riccomanni Pietro, 9 id.
Cricelli Luigi, 10 id.
Valignani Giuseppe, 6 id. (batt. del regg. divis.).
Granozio Amerigo, 16 artiglieria.
Onnis Luigi, 14 id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 14 settembre 1888:

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio i quali hanno superato gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti e destinati al reggimento a ciascuno indicato.

I medesimi dovranno raggiungere la loro destinazione il 15 ottobre 1888.

Dellariccia Angelo, 3 genio.
Anzalone Gaetano, 3 id.
Sandiford Giulio, 4 id.
Appellus Giuseppe, 4 id.
Scalettaris Ugo, 1° id.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 18 settembre 1888.

Barone Donato, capitano medico distretto Barletta, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° ottobre 1888.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 14 settembre 1888:

Arnaud Ernesto, capitano contabile scuola di guerra, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° ottobre 1888, inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 18 settembre 1888:

Cempini Italo, capitano contabile in aspettativa, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° ottobre 1888, inscritto nella riserva.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 14 settembre 1888:

D'Elia Michele, capitano commissario in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° ottobre 1888 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 18 settembre 1888:

Traverso Simone, tenente contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° ottobre 1888, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 14 settembre 1888:

Bonfili Scipione, sottotenente milizia territoriale, artiglieria, 53ª compagnia Aquila, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 14 settembre 1888:

De Napoli Salvatore, topografo di 2ª classe istituto geografico militare, collocato a disposizione del Ministero delle finanze, Giunta superiore del catasto, cessando di ricevere le competenze dell'Amministrazione della guerra dal 1° ottobre 1888.

Bardone Rinaldo, id. id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 18 settembre 1888:

Rossi Paolo, topografo di 2ª classe istituto geografico militare, promosso topografo di 1ª classe.

Carrozza Antonio, aiutante topografo di 1ª classe id., id. topografo di 2ª classe.

Sforza Vincenzo, id. di 2ª classe id , id. aiutante topografo di 1ª classe.

Gianelli cav. Carlo, professore titolare di 2ª classe accademia militare, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° ottobre 1888.

Menghini dott. Domenico, professore aggiunto di 1ª classe di lettere e scienze nel personale civile insegnante dei collegi militari, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio effettivo, dal 1° ottobre 1888, e destinato al collegio militare di Milano.

Con decreto ministeriale del 18 settembre 1888:

Morgari Oddino, nominato aspirante aiutante topografico nel personale civile dell'istituto geografico militare.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi dello Stato.*

Con RR. decreti del 24 giugno 1888:

Castrofini Giuseppe, ufficiale, è in seguito a sua domanda collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Lauro Giuseppe, ufficiale, è in seguito a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Longo Francesco, ufficiale, è richiamato in attività di servizio.

Con ministeriale decreto del 26 giugno 1888:

Testoni Alderano, commesso, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a' termini di legge.

Con ministeriale decreto del 27 giugno 1888:

Di Mauro Salvatore, guardafili, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con direttoriale decreto del 27 giugno 1888:

Beggio Ignazio, De Lauro Francesco e Casini Pompeo, già sotto ufficiali nel R. Esercito, sono nominati uscieri, con annue lire 960.

Con R. decreto del 28 giugno 1888:

Bovis Luigi, Bresciani Fortunato e Scrimaglio Venanzio, sono promossi allo stipendio di annue lire 2500.

Con direttoriale decreto del 3 luglio 1888:

Cottone Giuseppe, guardafili, è dichiarato dimissionario.

Con R. decreto dell'8 luglio 1888:

Malia Ermanno, ufficiale, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con ministeriale decreto del 9 luglio 1888:

Consalvo Tito, commesso, è collocato a riposo, ed ammesso a fare valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con ministeriali decreti del 10 luglio 1888:

Gargiulo Tommaso e Pezza Adolfo, commessi, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandoli così ad annue lire 2500.

Morabito Fortunato e Bianco Domenico, commessi, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandoli così ad annue lire 1700.

Arista Antonino, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandoglielo così ad annue lire 1500.

Tagliagambe Giovanni, telegrafista, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato a lire 1700.

Paladino Enrico, Carreras Enrico, Laviosa Leopoldo, Cretoni Ettore, Sansonetti Salvatore, Battaglia Antonio, Manfra Beniamino e Della Gatta Luca, telegrafisti, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è cosi portato a lire 1450.

Con ministeriali decreti del 13 luglio 1888:

Ciuti Palmiro, telegrafista, è trasferito nel ruolo dei commessi.

Fiordelisi Erminia, aiutante, è nominata commesso con annue lire 1000.

Con R. decreto del 15 luglio 1888:

Muzioli Onofrio, ufficiale, è collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con direttoriale decreto del 20 luglio 1888:

Fraja Salvatore, meccanico, è richiamato in in attività di servizio.

Con direttoriale decreto del 21 luglio 1888:

Ventrelli Nicola, guardafili, è collocato in aspettativa per infermità.

Con direttoriale decreto del 25 luglio 1888:

Cocivera Francesco, Debellis Giuseppe, Quarquarini Filippo, Casanova Primo, Reposi Alessandro e Lucano Aristodemo, guardafili allievi, sono nominati guardafili effettivi, con annue lire 840.

Con direttoriale decreto del 26 luglio 1888:

Rieddu Raimondo, guardafili, è promosso allo stipendio di lire 960.

Con ministeriale decreto del 30 luglio 1888:

Strani Francesco Saverio, commesso, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con direttoriale decreto del 1° agosto 1888:

Porceddu Vito, guardafili, è collocato in aspettativa per infermità.

Con ministeriali decreti del 4 agosto 1888:

D'Argenico Alfonso, guardafili, è collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con direttoriali decreti del 4 agosto 1888:

Ferrero Giacinto, è promosso capo meccanico, con annue lire 3000.

Romita Pietro e Mestorino Vittorio, meccanici, sono promossi allo stipendio di lire 2500.

Comotto Giuseppe e Catera Carmelo, capisquadra, sono promossi allo stipendio di lire 1300.

Villareale Gaetano, Piccoli Giovanni e Bolotti Giuseppe, guardafili, sono promossi allo stipendio di lire 1080.

Cavani Giovanni, Rao Giuseppe, Coppola Angelo, Madagistri Michele Luigi, Pazzanese Luigi, Sendi Luigi, Squidieri Francesco Paolo, Zucchi Francesco, Fiorillo Giuseppe, Di Gregorio Giacomo, Canzi Antonio, De Canal Gio. Battista, Pepino Bartolomeo, Cuatto Giovanni, Chiavazza Giovanni, Tacchini Luigi, Muccifora Giuseppe, Casale Michele, Rossi Guglielmo, Nucci Davide, Purpura Antonino, Calascibetta Antonino, Magnelli Giuseppe, Paderni Riccardo, Bertolanza Giuseppe, Pozzi Carlo, Rivelli Angelo, Cauda Bartolomeo, Fabbiani Pietro, Pala Giovanni, Guerra Vincenzo, Radassao Nicolangelo, Magi Vittorio, Resta Pompeo, Piersante Francesco Paolo, Negrino Vittorio, D'Incecco Antonio, Di Pompeo Angelo, Salvatore Antonio, Mazzola Pietro, Randazzo Lorenzo, Capitani Sante, Passera Antonio, Scagliola Gio. Battista, Pinna Francesco, Faedda Giovanni, Pirina Nicolò, Marrazzo Giovanni, D'Aurelio Salvatore, Bevilacqua Emilio, Farris Raimondo, Marangelli Giuseppe, Pittaluga Gio. Battista, De Montis Giovanni, Bruni Egidio, Gelli Cesare, Fofani Raffaello, Nicodemi Leopoldo, D'Ambrosio Carlo, Alvaro Carlo, Fragola Vincenzo, Carducci Vittorio, Colicchia Raffaele, Mincione Giovanni, Petrini Adelindo, Perina Michele, Bianchi Alessandro, Costa Giovanni, Vidale Erminio, Marini Pietro, Portantiolo Angelo, Ravazzano Pietro, Ghidetti Santo, Di Negro Luigi, Costa Francesco Gio. Battista, Fonte Pio, Gambini Giuseppe, Fontana Artemio, Vivarelli Marcello, Rodolfo Luigi, Lunardon Giuseppe, sono promossi allo stipendio di L. 960.

Con ministeriale decreto del 6 agosto 1888:

Quartini Giovanni, Pardini Giuseppe, Casalis Giovanni, Gobbi Giuseppe, Barzacchi Torquato, Bianchi Giovanni e Martinelli Augusto, ufficiali, accordato loro l'aumento sessennale sullo stipendio, portandolo così ad annue lire 2200.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione Forestale dello Stato.*

Con Regi decreti del 5 settembre corrente furono fatte le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione Forestale dello Stato, a decorrere dal 1° dello stesso mese:

Podestà Giovanni, sotto ispettore forestale di 3ª classe, venne promosso, per merito, alla 2ª classe, con lo stipendio annuo di lire duemila.

Paludetti Gaetano, sotto ispettore forestale aggiunto, fu promosso, per anzianità, a sotto ispettore forestale di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento.

Trojani Edoardo, sotto ispettore forestale di 3ª classe, è stato collocato in aspettativa, per motivo di salute, con metà dello stipendio.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 5 luglio 1888:

Arvati Anna, vedova di Tegon Marco, lire 744,66.
Ferrauto Carmela, vedova di Calvi Abramo, indennità, lire 4368.
Montanari Carlo, maestro di contrabasso nella Scuola musicale di Parma, lire 1267.
Aldeghi Francesca, vedova di Levati Filippo, lire 248,66.
Capellino o Cappellini Santa, vedova di Leoni Francesco, lire 75,14.
Gatti Almerinda, vedova di Falcone Vincenzo, lire 800.
Sideri Augusto, orfano di Giovanni, lire 558.
A carico dello Stato, lire 395,48.
A carico della provincia di Caserta, lire 162,52.
De Rossi di Santa Rosa Filippo, archivista nelle Prefetture, lire 1477.
Borgazzi Giacomo, applicato nell'Amministrazione provinciale, lire 2073.
A carico dello Stato, lire 393,85.
A carico della provincia di Milano, lire 1679,15.
Licci Luigi, delegato di Pubblica Sicurezza, indennità, lire 2166.
Caberlotto Caterina, vedova di Ferrari Giacomo, lire 352.
Rombaldo Carolina, vedova di Trombi Annibale, indennità, lire 780.
Badalamenti Caterina, vedova di Mazziotta Giovanni Battista, lire 176.
Re Angela, vedova di Mancinelli Annibale, lire 268,66.
Trirocco Giulia, vedova di Stabile Michelangiolo, lire 672,66.
Lauro Maria Diodata e Maria Maddalena, figlie del fu Felice, lire 127,50.
Sciarra Pasqua, vedova di Masini Gaetano, lire 516.
Ascione Maria Anna, Maria Celeste, Luisa e Teresa, figlie di Luigi, lire 510.
Pareti Eleonora, vedova di Stefanelli Giovanni, lire 573,66.
Biej Rosa, vedova di Gherso Giuseppe, lire 102,33.
Chinca Maria, vedova di Toraldo Felice, lire 1408.
Alessi Luigi, scrivano locale, lire 855.
Sperandeo Salvatore, furier maggiore, lire 550.
Odelli Enrico, capitano, lire 2339.
Giordanello Virginio, colonnello, lire 5600.
Mantelli Lorenzo, capo musica di fanteria, lire 874.
Zanola Oreste, capitano, lire 1952.
Ciampoli Alfredo, furier maggiore, lire 567.
Galati Giovanni, tenente, lire 1881
Scarabelli Carlo, tenente nei carabinieri, lire 1760.
De Meo Francesco, tenente, 1596.
Gastaldi Antonio, tenente contabile, lire 1767.
Gorini Alessandro, colonnello commissario, lire 6160.
Neri Cesare, maggiore, lire 3528.
Giusiana Ernesto, tenente generale, lire 7566.
Cattaneo Antonio, capitano medico, lire 3010.
Fea Costanzo, vice segretario nel Ministero della Guerra, lire 1808.
Tusa Enrico, ragioniere geometra principale nel Genio militare, lire 2714.
Pollano Gio. Antonio, colonnello, lire 5600.
Mandoi Tommaso, capitano nel Genio, lire 2495.
Todescani Giuseppe, capitano, lire 2410.
De Guzzis Francesco, tenente, lire 714.
Negri Enrico, capitano, lire 2184.
Lodigiani Bartolomeo, capitano, lire 2335.
Belloni Domenico, capitano, lire 2260.
Tacconi Francesco, tenente, (per anni 8 e mesi 6) lire 888.
Vianello Giovanna, vedova di Pesca Giovanni Battista, lire 320.
Priuli o Priulli Maria Angela, vedova di Bertaggia Giacomo, lire 560.
Cattanio Emilio, Albina, Matilde ed Alberto, orfani di Augusto, lire 750.
Lacava Francesca, vedova di Lauricella Francesco, lire 206,66.
Aversa Francesco Paolo, ufficiale di porto, lire 2800.
Paduano Luigi, operaio di marina, lire 725.
Mandilli Tommaso, macchinista nei Reali Equipaggi, lire 1374,80.

BOLLETTINO N. 36.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal dì 2 al dì 9 di settembre 1888.

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Scarnafigi.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Legnano.
Sondrio — Afta epizootica: seguita nei comuni già denunziati, e comparve a Brenna.
Affezione morvo-farcinosa: 3 a Cosio e Talamona (abbattuti).
Bergamo — Afta epizootica: 6 a Piazza Brembana.
Brescia — Id.: qualche manifestazione in Val Camonica.
Cremona — Affezione morvo-farcinosa: 8, con 5 morti, a Crotta d'Adda.
Mantova — Forme tifose dei bovini: 1 ad Asola, letale.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Affezione morvo-farcinosa, 1 a Verona (abbattuto).
Udine — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Pavia, Rivolto e Travesio.
Scabbie degli ovini: domina a San Giorgio, Sequals, Meduno, Spilimbergo.
Tifo petecchiale dei suini: 10 a Treppo, 5 a Paluzza, 1 a Segnacco: morti, 1.
Treviso — Affezione morvo-farcinosa: 1 a Roncade (abbattuto).
Venezia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a S. Michele.

REGIONE V. — Emilia

Piacenza — Affezione morvo-farcinosa: 1 a S. Antonio (abbattuto).
Modena — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Mirandola.
Ferrara — Id.: 4 bovini, morti, a Migliarino e Copparo.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Galliera.
Vaiuolo dei suini: 6 a S. Agata.
Forlì — Affezione morvo-farcinosa: 1, letale, a Rimini.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: 7 bovini, morti, a Ficulle, Assisi e Gualdo Tadino.
Agalassia contagiosa degli ovini: 23 a Gualdo Tadino.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Piombino.
Firenze — Affezione morvo-farcinosa: 2 a Firenze (abbattuti).

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvo-farcinosa: 1 a Formia.

REGIONE XI. — Sicilia.

Trapani — Carbonchio sospetto: 1 bovino, morto, a Trapani.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Epizoozia carbonchiosa negli ovini a Nuoro: altra epizoozia degli ovini a S. Sperate.

Roma, addì 21 settembre 1888.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

Smarrimento di mandato

Avviso.

Visto l'art. 25 del regolamento, approvato con R. decreto 9 dicembre 1875, N. 2802, (Serie 2ª) e visto l'art. 469 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato delli 4 maggio 1885, N. 3074, si rende pubblicamente noto, per ogni effetto di ragione e di legge, il denunziato smarrimento del mandato N. 1189, emesso da questa Cassa centrale sulla Tesoreria provinciale di Reggio-Emilia, in data 26 luglio u. s., a favore di Verzellesi Angelo fu Cassiano e di Bonetti Giuseppe fu Domenico, quali cessionari di Elisa Folloni in Carboniere, per la somma di L. 609,97 a titolo di restituzione di deposito e interessi relativi.

Si avverte che, trascorso un mese dalla presente pubblicazione senza opposizione, si provvederà alla spedizione del duplicato relativo.

Roma, 24 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: G. DURANDI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 23 corrente, in Montechiaro d'Asti ed in Castelnuovo d'Asti, provincia di Alessandria, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 24 settembre 1888.

DIREZIONE GENERALE

SPECCHIO dei prodotti telegrafici

Risultamento della contabilità colle altre Amministrazioni (a)					Incassi degli Uffici		
DEBITORI DIVERSI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano		UFFICI DIVERSI	Per telegrammi spediti all'interno dello Stato	Per telegrammi spediti all'estero
			da riscuotere	da pagare			
1	2	3	4	5	6	7	8
Amminist.ni estere .	538,831 64	790,980 11	62,316 48	314,464 95	Uffici dello Stato	1,945,428 »	784,819 46
Amminist.ni di Strade Ferrate e Tramvie.	151,663 73	»	151,663 73	»	Uffici di Strade ferrate		
Concessionari telefonici	35,493 24	»	35,493 24	»		»	»
Totali	725,988 61	790,980 11	249,473 45	314,464 95		1,945,428 »	784,819 46
Somme dei tre trimestri precedenti. .	2,514,283 19	2,515,010 13	891,466 30	892,193 24		6,074,186 15	2,421,778 88
Totali dell'esercizio .	3,240,271 80	3,305,990 24	1,140,939 75	1,206,658 19		8,019,614 15	3,206,598 34

CONFRONTO FRA L'ESERCIZIO

	2	3	4	5	6	7	8
4° Trimestre, esercizio 1887-88	725,988 61	790,980 11	249,473 45	314,464 95		1,945,428 »	784,819 46
4° Trimestre, esercizio 1886-87	731,725 78	742,600 70	244,709 64	255,584 56		1,903,815 72	734,450 34
Differenze nel 1887-88	— 5,737 17	+ 48,379 41	+ 4,763 81	+ 58,880 39		+ 41,612 28	+ 50,369 12
Esercizio 1887-88 . .	3,240,271 80	3,305,990 24	1,140,939 75	1,206,658 19		8,019,614 15	3,206,598 34
id 1886-87 . .	3,131,560 31	2,826,451 10	1,068,642 66	763,533 45		7,747,076 88	2,991,211 42
Differenze nel 1887-88	+ 108,711 49	+ 479,539 14	+ 72,297 09	+ 443,124 74		+ 272,537 27	+ 215,386 92

DEI TELEGRAFI

del 4° trimestre dell'esercizio 1887-88.

PROVENTI varii	CONTRIBUTO di diversi per spese telegrafiche	CONCORSO delle provincie e dei comuni per nuovi uffici telegrafici	TOTALI delle precedenti cinque colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE di telegrammi governativi spediti in franchigia
9	10	11	12	13	14
725 41	179,152 79	3,474 10	2,913,599 76	655,137 65	468,765 55
»	»	»	»	3,999 90	»
725 41	179,152 79	3,474 10	2,913,599 76	659,137 55	468,765 55
36,545 36	357,826 79	69,666 75	8,960,003 93	1,297,435 76	727,972 65
37,270 77	536,979 58	73,140 85	(b) 11,873,603 69	(c) 1,956,573 31	1,196,738 20

1887-88 E L'ESERCIZIO 1886-87.

9	10	11	12	13	14
725 41	179,152 79	3,474 10	2,913,599 76	659,137 55	468,765 55
5,817 98	100,269 54	19,611 50	2,763,965 08	542,793 50	206,597 40
— 5,092 57	+ 78,883 25	— 16,137 40	+ 149,634 68	+ 116,344 05	+ 262,168 15
37,270 77	536,979 58	73,140 85	11,873,603 69	1,956,573 31	1,196,738 20
35,912 32	403,095 53	125,655 50	11,302,951 65	1,649,736 01	811,286 10
+ 1,358 45	+ 133,884 05	— 52,514 65	+ 570,652 04	+ 306,837 30	+ 385,452 10

ANNOTAZIONI — 15

(a) Le somme relative alla contabilità colle altre Amministrazioni per l'esercizio 1886-87 corrispondono alle effettive liquidazioni, mentre quelle pubblicate precedentemente furono calcolate, in parte, sopra dati approssimativi.

(b) Questa somma comprende l'importo di telegrammi affrancati con francobolli postali per. . . . . . L. 57,796 40

(c) Idem, idem. » 67 50

TOTALE L. 57,863 90

Le colonne 4ª, 12ª e 13ª dànno l'accertamento totale dell'esercizio 1887-88 in. . . . . L. 14,971,116 75

da cui togliendo l'importo de' francobolli postali in. . . . » 57,863 90

Resta l'entrata della Direzione Generale de' telegrafi in. . . . . L. 14,913,252 85

MOVIMENTO della corrispondenza negli Uffici

UFFICI DELLO STATO	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti							
		Privati			Governativi				Di servizio
		ALL' INTERNO	ALL' ESTERO	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Totali del 4° trimestre dell'esercizio 1887-88	2350	1,573,135	168,909	1,742,044	59,840	55,330	15,978	131,148	50,211
Totali dei primi tre trimes. dell'esercizio 1887-88 .	2318	4,939,006	521,402	5,460,468	205,635	156,248	55,959	417,842	170,404
TOTALI dell'esercizio 1887-88	2350	6,512,141	690,311	(a) 7,202,452	(b) 265,475	211,578	71,937	548,990	220,615
CONFRONTO FRA IL									
4° trimestre 1887-88 . .	2350	1,573,135	168,909	1,742,044	59,840	55,330	15,978	131,148	50,211
4° trimestre 1886-87 . .	2192	1,575,401	161,805	1,737,206	59,749	46,546	15,694	121,989	46,457
Differenza nel 1887-88 .	+ 158	— 2,266	+ 7,104	+ 4,838	+ 91	+ 8,781	+ 284	+ 9,159	+ 3,754
Esercizio 1887 88 . . .	2350	6,512,141	690,311	7,202,452	265,475	211,578	71,937	548,990	220,615
Esercizio 1886-87 . . .	2192	6,348,034	652,410	7,000,444 (d)	249,669 (c)	200,902	65,939	516,510	206,374
Differenza nel 1887-88. .	+ 158	+ 164,107	+ 37,901	+ 202,008	+ 15,806	+ 10,676	+ 5,998	+ 32,480	+ 14,241

(*a*) In questa cifra ne sono compresi 2,681,880 con ricevuta a pagamento e 39,689 pagati con francobolli postali. — (*b*) Compresi 35 Franco - Corsa, in seguito alla riattivazione del Cavo Antibes - Saint Fiorent avvenuta il 12 settembre 1887 - (*d*) In questa cifra ne sono

MOVIMENTO della corrispondenza negli Uffici telegrafici

UFFICI DI ASSAB E MASSAUA	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			
	Privati				Governativi				di servizio	Totale generale	da Uffici italiani del Mar Rosso	dall' Italia	da altri Stati	Totale
	ad Uffici italiani del Mar Rosso	all'Italia	ad altri Stati	Totale	ad Uffici italiani del Mar Rosso	all'Italia	ad altri Stati	Totale						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Totali del 4° trimestre dell'esercizio 1887-88	294	525	438	1,257	226	247	56	529	26	1,812	538	411	394	1,343
Totali dei primi 3 trim. dell'esercizio 1887-88	770	1,987	1,604	4,361	710	773	207	1,690	69	6,120	1,478	1,393	1,447	4,318
TOTALI dell' esercizio 1887-88	1,064	2,512	2,042	(f) 5,618	936	1,020	263	2,219	95	7,932	2,016	1,804	1,841	5,661
CONFRONTO FRA IL														
4° trimestre 1887-88	294	525	438	1,257	226	247	56	529	26	1,812	538	411	394	1,343
4° trimestre 1886-87.	271	181	399	851	208	207	83	498	49	1,398	493	274	414	1,181
Differenza nel 1887-88.	+ 23	+ 344	+ 39	+ 406	+ 18	+ 40	— 27	+ 31	— 23	+ 414	+ 45	+ 137	— 20	+ 162

(*f*) In questa cifra ne sono compresi 4,782 con ricevuta a pagamento.

Roma, li 3 settembre 1888.

Il Direttore Capo di Divisione
A. PREVIDI.

telegrafici da aprile a giugno 1888.

TOTALE GENERALE	Numero dei telegrammi ricevuti			Lavoro locale	TELEGRAMMI TRANSITATI		TELEGRAMMI RIPETUTI		Lavoro totale
	Provenienti dall' interno	Provenienti dall'estero	Totale	(Somma delle colonne 11 e 14)	dall'estero per l'estero	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall' estero	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	(Somma delle colonne 15, 16, 17. 18 e 19)
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1,923,403	2,236,993	204,195	2,441,188	4,364,591	30,538	10,741	2,119,214	2,384,287	8,909,371
6,048,654	6,892,418	610,030	7,502,448	13,551,102	163,975	31,033	6,961,548	7,749,261	28,456,919
7,972,057	9,129,411	814,225	9,943,636	17,915,693	194,513	41,774	9,080,762	10,133,548	37,366,290

1887-88 ED IL 1886-87.

11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1,923,403	2,236,993	204,195	2,441,188	4,364,591	30,538	10,741	2,119,214	2,381,287	8,909,371
1,905,652	2,193,669	194,643	2,388,312	4,293,964	87,694	10,288	2,121,413	2,401,378	8,914,737
+ 17,751	+ 43,324	+ 9,552	+ 52,876	+ 70,627	— 57,156 (c)	+ 453	— 2,199	— 17,091	— 5,366
7,972,057	9,129,411	814,225	9,943,636	17,915,693	194,513	41,774	9,080,762	10,133,548	37,366,290
7,723,328	8,735,433	792,054	9,527,487	17,250,815	280,882	37,652	8,768,497	9,867,527	36,205,373
+ 248,729	+ 393,978	+ 22,171	+ 416,149	+ 664,878	(c) — 86,369	+ 4,122	+ 312,265	+ 266,021	+ 1,160,917

pagati con francobolli postali. — (c) Questa diminuzione è in parte dovuta alla cessazione del transito sulle linee italiane della corrispondenza compresi 2,615,998 con ricevuta a pagamento e 41,718 pagati con francobolli postali. (e) Compresi 16 pagati con francobolli postali.

italiani del Mar Rosso da aprile a giugno 1888.

Lavoro locale (Somma delle colonne 11 e 15)	Telegrammi ripetuti		Lavoro totale (Somma delle colonne 16, 17 e 18)	Ammontare delle tasse dei telegrammi spediti								Importo dei telegrammi di servizio
				Privati				Governativi				
	Ricevimenti	Trasmissioni		ad Uffici italiani del Mar Rosso	all'Italia	ad altri Stati	Totale	ad Uffici italiani del Mar Rosso	all'Italia	ad altri Stati	Totale	
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
3,155	»	»	3,155	337 90	18,089 20	9,545 05	27,972 15	384 00	33,775 20	2,614 45	36,773 65	510 20
10,438	»	»	10,438	942 80	121,952 80	47,653 60	170,549 20	1,203 65	101,790 80	12,428 00	115,422 45	1,712 95
13,593	»	»	13,593	1280 70	140,042 00	57,193 65	198,521 35	1,587 65	135,566 00	15,042 45	152,193 10	2,253 15

1887-88 ED IL 1886-87

16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
3,155	»	»	3,155	337 90	18,039 20	9,545 05	27,972 15	384 00	33,775 20	2,614 45	36,773 65	540 20
2,579	»	»	2,579	304 30	10,532 05	9,811 65	20,618 00	365 20	43,416 75	5,600 15	49,382 10	2,308 60
+ 576	»	»	+ 576	+ 33 60	+ 7,557 15	— 266 60	+ 7,324 15	+ 18 80	9,641 55	—2 985 70	—12,608 45	—1768 40

Il Direttore Capo di Ragioneria
S. Cantoni.

Il Direttore Generale
F. Salvatori.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO *per le ammissioni nei reparti d'istruzione degli allievi sergenti.*

1. Col 1° del venturo mese di novembre sono aperte le ammissioni nei seguenti reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

Per l'arma di fanteria.

Plotoni di allievi sergenti, nei reggimenti di fanteria di linea:

62 e 71 Torino — 60 Novara — 74 Ivrea — 83 Tortona — 56 Fossano — 82 Cuneo — 12 e 65 Milano — 17 Bergamo — 34 Brescia — 44 Piacenza — 30 Genova — 29 Savona — 51 Verona — 46 Mantova — 76 Padova — 36 Venezia — 9 Ravenna — 39 Forlì — 40 Rimini — 13 Ascoli Piceno — 87 Fano — 27 Chieti — 1 granat. Firenze — 58 Pistoia — 37 Livorno — 5 e 15 Roma — 80 Spoleto — 47 Sassari — 3 e 53 Napoli — 92 Salerno — 42 Nocera — 19 Bari — 24 Reggio Calabria — 88 Catanzaro — 12 Palermo — 67 Girgenti — 69 Messina.

Nei reggimenti bersaglieri:

8 Asti — 1 Treviso — 3 Roma — 5 Palermo.

Nei reggimenti alpini:

4 Ivrea — 1 Mondovì — 6 Verona.

Per l'arma di cavalleria.

Nei reggimenti di cavalleria:

7 Voghera — 4 Milano — 16 Lodi — 20 Padova — 11 Faenza — 6 Firenze — 14 Roma — 21 Napoli — 8 S. Maria di Capua.

Per l'arma d'artiglieria

Da campagna

1ª batteria d'istruzione — 10 reggimento Caserta.
2ª batteria d'istruzione — 5 reggimento Venaria Reale.

Plotoni allievi sergenti:

11 Alessandria — 9 Pavia — 6 Vigevano — 20 Padova — 3 Bologna — 19 Firenze — 1 Foligno — 22 Palermo — Reggimento a cavallo Milano.

Da fortezza

Compagnia d'istruzione — 27 reggimento Roma.
Plotone allievi sergenti — 25 reggimento Ancona — 28 reggimento Mantova.

Da montagna

Plotone allievi sergenti — Reggimento d'artiglieria da montagna Torino.

Per l'arma del genio.

Plotone allievi sergenti nei reggimenti del genio:

1 Pavia — 2 Casale, pei zappatori.
3 Firenze — pei telegrafisti e specialisti.
4 Piacenza — per i ferrovieri, pontieri, ed il treno.

2. Possono, in seguito a loro domanda, essere ammessi nei reparti d'istruzione:

a) I giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva;

b) I giovani riformati di leve precedenti purchè sia cessata la causa che diede luogo alla riforma e non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

c) I militari in congedo illimitato di 1ª, 2ª e 3ª categoria, siano inscritti della leva in corso, siano di leve precedenti, purchè però non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

d) I caporali e soldati che trovansi sotto le armi.

3. Per essere ammessi come allievi nei reparti d'istruzione, gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere, copiando lo stampato; avere la speciale attitudine fisica per l'arma cui appartiene il reparto da essi scelto; aver tenuto sempre buona condotta; e, se aspirano ad entrare in un plotone del genio, conoscere le quattro operazioni d'aritmetica sui numeri interi e decimali.

4. Gli aspiranti di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) del precedente N. 2 devono presentarsi con tutti i documenti necessari ai comandanti dei corpi presso i quali sono istituiti i reparti d'istruzione da essi preferiti, e possono, a loro richiesta, essere presi in sussistenza dai corpi stessi fino a che siano ultimate le pratiche che precedono la loro incorporazione.

Gli aspiranti medesimi possono pure presentarsi ad un distretto militare qualsiasi, ed essere altresì tenuti in sussistenza fino a che sia stata presa una determinazione sulla loro ammissione in un reparto d'istruzione per gli allievi sergenti.

5. I documenti da presentarsi a corredo delle domande di ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti sono i seguenti:

per gli aspiranti di cui alla lettera a) *del N. 2:*

a) il certificato dell'ufficiale dello stato civile da cui consti che l'aspirante sia cittadino del Regno;

b) l'atto autentico di nascita;

c) una dichiarazione dell'ufficiale di stato civile del luogo di domicilio dell'aspirante da cui risulti che questi non sia ammogliato, nè vedovo con prole;

d) il certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) l'attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi.

Questo attestato deve essere confermato dal prefetto o sottoprefetto del circondario rispettivo;

f) l'atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

per gli aspiranti di cui alla lettera b) *del N. 2:*

il certificato d'esito di leva (mod. N. 32 del regolamento sul reclutamento) ed i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), e, se l'aspirante sia tuttora minorenne, anche quello di cui alla lettera *f*) del precedente capoverso.

per gli aspiranti di cui alla lettera c) *del N. 2:*

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto ed i documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), ed, ove il militare di 3ª categoria non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso di cui alla lettera *f*) del presente numero.

6. Il tempo utile per la domanda d'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti da parte di tutti gli aspiranti scade col giorno 15 dicembre.

7. Gli inscritti di 1ª categoria della leva in corso, i quali aspirassero alla ammissione nei reparti d'istruzione, ne faranno domanda all'atto della loro presentazione sotto le armi, al comandante del distretto rispettivo, o, dopo la loro assegnazione ad un corpo, al comandante di questo, purchè non più tardi del 15 dicembre. Alla domanda sarà unito un certificato dell'ufficiale dello stato civile comprovante che il richiedente non è ammogliato nè vedovo con prole.

8. Il Ministero si riserva le facoltà di eseguire trasferimenti di reggimento qualora il numero degli allievi arruolati in un reggimento non sia sufficiente per costituire un plotone, oppure quando sia esuberante, nel qual caso saranno trasferiti altrove gli ultimi arruolati.

9. La ferma, ossia l'obbligo di servizio sotto le armi da assumersi dagli allievi, è di 5 anni.

10. Il corso d'istruzione sarà della durata di circa 20 mesi.

11. Gli allievi sono, in seguito ad esami, promossi caporali dopo 6 mesi di servizio, ed alla fine del corso passano, egualmente dietro esame, nei corpi col grado di sergente.

12. Al termine della ferma di 5 anni, gli allievi promossi sottufficiali possono, a tenore di legge, essere ammessi alla rafferma triennale col soprassoldo di L. 109,50 all'anno, e dopo di questa alle rafferme annuali col soprassoldo di L 219.

La legge sullo stato dei sottufficiali avendo provveduto anche alla sicurezza della futura posizione dei sottufficiali, dà loro il diritto, dopo 12 anni di servizio, di essere nominati agli impieghi che si facciano

vacanti in una delle amministrazioni dello Stato con lo stipendio non minore di L. 900 all'anno, che può essere aumentato col progredire della nuova carriera. Inoltre, compiuti i 12 anni di servizio, i sottufficiali hanno diritto ad una indennità di L. 2000.

A quei sottufficiali poi che, anche dopo 12 anni di servizio volessero rimanere sotto le armi, la legge assicura notevoli vantaggi, portando a L. 365 all'anno il soprassoldo col diritto inoltre della giubilazione dopo 20 anni di servizio.

Roma, addì 1° settembre 1888.

Il Ministro
E. BERTOLÈ-VIALE.

3

Si invitano gli altri giornali a volere riprodurre questo Manifesto).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso per titoli al posto di aggiunto al professore di Geometria prospettiva ed Architettura con lo stipendio annuo di lire duemila, vacante nel R. Istituto di belle arti di Parma.

Chi desidera di pigliar parte a questo concorso, dovrà presentare al Ministero della Pubblica Istruzione, entro il giorno 15 ottobre 1888, la sua domanda, scritta sopra carta bollata da una lira, e corredata dei titoli e dei documenti necessari a dimostrare la sua capacità al suddetto insegnamento.

Le domande che perverranno più tardi del giorno stabilito non saranno accettate, e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo, non sarà tenuto conto alcuno.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 11 settembre 1888.

Per il Direttore Generale
COSTETTI.

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di Concorso.

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di Ornato con lo stipendio annuo di lire tremila, vacante nel R. Istituto di belle arti di Parma.

Chi desidera di pigliar parte a questo concorso, dovrà presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 ottobre 1888 la sua domanda scritta su carta bollata da una lira e corredata dei titoli e dei documenti necessari a dimostrare la sua capacità al suddetto insegnamento.

Le domande che perverranno più tardi del giorno stabilito non saranno accettate e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo non sarà tenuto conto alcuno.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 11 settembre 1888.

Per il Direttore Generale
COSTETTI.

3

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 24. — Il *Wolff-Bureau* dice che il principe di Bismarck, rispondendo ad analoga domanda, ha dichiarato, dopo averne visto il testo, che crede apocrifo il preteso diario dell'Imperatore Federico III, pubblicato dalla *Deutsche Rundschau*.

BERLINO, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* è autorizzata a dichiarare che la pubblicazione del giornale dell'Imperatore Federico III durante la guerra del 1870 71 ebbe luogo senza l'autorizzazione dell'imperatore. Questo preteso diario contiene, secondo i ricordi di persone che ebbero parte negli avvenimenti di allora, tanti errori cronologici e reali che la sua autenticità deve essere messa in dubbio. È specialmente escluso che il contenuto intero sia stato redatto dall'Imperatore Federico e che egli ci lavorasse ogni giorno.

COLONIA, 24. — La *Kölnische Zeitung* dice circa il diario dell'Imperatore Federico III che queste notizie, pubblicate all'insaputa dell'Imperatore attuale, contengono molte inesattezze. Soggiunge che nei circoli bene informati non si dubita che si tratti di una pubblicazione appositamente preparata e non solo mutilata con omissioni, ma anche snaturata nel suo vero carattere e senza che le notizie raccoltevi provengano intieramente dal defunto Imperatore.

GENOVA, 24. — Il piroscafo *Nord-America*, della linea *La Veloce*, è giunto coi superstiti del *Sud-America*.

Il prefetto e il questore si recarono a bordo del *Nord-America* per prendere le occorrenti disposizioni di soccorso.

Grande folla si è radunata sul ponte Federico Guglielmo.

PARIGI, 24. — Il *Temps* dice:

« Sembra che il decreto del bey di Tunisi, relativo alle scuole, abbia dato luogo, specialmente nella stampa italiana, ad interpretazioni erronee. Non si tratta di creare imbarazzi all'Italia, nè di annettere la Tunisia alla Francia. Il bey, proseguendo la riorganizzazione dello Stato nella pienezza della sua sovranità, emanò un decreto che non lede per nulla le situazioni acquisite, nè viola alcuna convenzione stipulata colla Tunisia, quali che sieno ».

La *Liberté* pure dice che il decreto del bey non lede i diritti e le prerogative che certe potenze potrebbero far valere.

VERONA, 24. — Il conte e la contessa di Fiandra, coi figli e numeroso seguito, sono giunti iersera e presero alloggio all'*Hôtel de Londres*.

LONDRA, 24. — Si ha da Suakim, in data del 23 corrente:

« La situazione diventa sempre più grave.

« I ribelli che, da sei giorni si tengono dietro le loro trincee, a meno di 900 metri dai forti, riescono a fortificarle giornalmente, malgrado il fuoco dello stazionario inglese e dei cannoni Krupp della città.

« Ieri, i ribelli montarono due pezzi di campagna e lanciarono sulla città due obici che fortunatamente non scoppiarono. Ciò che si teme specialmente è, che essi taglino i condotti dell'acqua.

« I ribelli sono già padroni dei migliori punti.

« I condensatori bastano appena ai bisogni della guarnigione inglese.

« Le forze nemiche ammonterebbero ad ottocento uomini di fanteria ed a duecento di cavalleria. Uguale numero di uomini si sarebbe riunito ad Handub ».

LONDRA, 24. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

« I progetti di matrimoni fra membri delle famiglie regnanti di Russia, di Germania e di Grecia impressionano sfavorevolmente la Porta che li considera contrari agli interessi turchi. Anzi corre voce che la dote della principessa tedesca potrebbe implicare il compromesso riguardante la provincia di Giannina in caso di certe eventualità non chiaramente indicate ».

VIENNA, 24. — Il re di Grecia è qui arrivato e vi resterà due giorni.

LONDRA, 24. — Il *Reute Office* ha da Suakim, in data di ieri, che una cannoniera italiana è partita da Massaua alla volta di Suakim.

BERLINO, 24. — L'Imperatore non partirà che domani per Detmold. Questa sera assisterà all'inaugurazione del Circolo degli ufficiali del reggimento ussari della Guardia del Corpo.

PARIGI, 24. — Si assicura che il ministro della guerra, Freycinet, non accetti alcuna delle riduzioni introdotte dalla Commissione del bilancio nel bilancio della guerra.

LUSSEMBURGO, 24. — Fu accettata la dimissione di Thilges, presidente del governo, nel quale posto gli succede Eyssenhen.

LONDRA, 24. — Il *Reute Office* ha dal Cairo, in data d'oggi:

« La cannoniera inglese *Racer* ed una nave condensatrice si recheranno immediatamente a Suakim.

« Un battaglione egiziano vi si recherà pure per rinforzare la guarnigione ».

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 24 settembre 1888

VALORE AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 40	98 40	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	99 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	473 »	473 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	474 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	795 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	650 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2100 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1170 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	681 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	390 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	582 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	562 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	515 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1215 »
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	1885 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	438 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	355 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	85 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	240 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	365 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	590 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	303 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	502 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1/2	Francia	90 g.	»	»	99 77 1/2
	Parigi	chèques	»	»	100 70
4	Londra	90 g.	»	»	25 35
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione — 27 settembre
Compensazione . . . . . . 28 id.
Liquidazione . . . . 29 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 98 55, 98 52 1/2, fine corr.
Az. Banca di Roma 756, 755, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1520, 1518, 1515, 1512,
Az. Soc. Immobiliare 986, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 332, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 22 settembre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 98 550.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 380.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 35?.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 060.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.